**Roma 15 Giugno 2018**

 **XXXVI CONVEGNO NAZIONALE “ Federazione Maestri del Lavoro d’Italia”**

Care colleghe, cari colleghi,

è con grande entusiasmo che partecipo a questo importante evento.

Conoscere le varie realtà dei consolati italiani ed esteri, incontrare i colleghi che militano da anni nella nostra grande associazione, confrontarsi con essi e raccogliere le loro esperienze è per me, una grande occasione di arricchimento umano e culturale.

Confesso però che, la possibilità di visitare ancora una volta una terra ricca di storia millenaria e di cultura, di tradizioni e bellezze naturali come Roma, ha inciso sulla mia decisione di partecipare a questo convegno.

Risiedo in provincia, nella verde Irpinia, zona che dalla prima guerra mondiale vive a causa di una endemica mancanza strutturale di posti lavoro, una massiccia emigrazione che ha avuto il suo picco negli anni cinquanta e che, dopo una breve pausa negli anni Ottanta, ha ripreso forza con l’ultima crisi di inizio nuovo millennio.

 Per dare un’immagine concreta di questo fenomeno voglio raccontarvi un dato che riguarda proprio il mio paese: San Mango sul Calore (AV) un paese distrutto dal sisma del 23 Nov. 1980 e completamente ricostruito.

Nella sola cittadina di Stanford CT U.S.A causa emigrazione, vive una nostra comunità composta da 500 famiglie, una popolazione che oggi è diventata più numerosa di quella che vive nel paese di origine.

E' noto che in Italia, specialmente in alcune Regioni, poco viene fatto nel campo dello sviluppo del lavoro connesso alla valorizzazione e al miglior utilizzo dei beni ambientali, artistici e culturali nonostante non manchino, uomini e idee.

Quello che manca invece, è la volontà delle Istituzioni preposte ad investire in queste terre.

Voglio segnalarvi comunque una iniziativa tra le poche, che solo grazie alla testardaggine e perseveranza di un gruppo di persone dopo anni di lotta, sono riuscite a far partire il progetto:

 del treno a vapore **"Avellino - Rocchetta Sant’Antonio”.**

Il 26 maggio 2018 vi è stata la riapertura della linea ferroviaria chiusa il 10 dicembre 2010.

La ferrovia è stata costruita nel 1889 ed è stata inaugurata, grazie soprattutto all’impegno di Francesco De Sanctis (nato a Morra de Sanctis in provincia di Avellino), Ministro della Pubblica Istruzione del Regno d’Italia, nel 1895.

Il tracciato lungo 120 km attraversa: Campania, Basilicata e Puglia intercetta, le valli del fiume Sabato, del Calore e dell’Ofanto e supera, un dislivello di circa 455 metri.

Lungo il percorso si incontrano 31 stazioni, 58 tra viadotti e ponti metallici, tra cui spicca il ponte in ferro detto “Ponte Principe” per la sua eleganza architettonica e la snellezza che ne fanno ancora oggi, una delle opere di ingegneria più interessanti al mondo ed infine 19 gallerie, manufatti di pregevole fattura, perizia architettonica e ingegneristica.

Nel 2014 Fondazione Fs, avviando il progetto “Binari senza tempo”, ha dato una seconda giovinezza a circa 240 km di linee ormai prive, di servizi di trasporto pubblico locale.

Ferrovie individuate, come un vero e proprio museo dinamico che attraversano spettacolari paesaggi tra natura e arte della provincia italiana.

La Avellino-Rocchetta S.A. è stata dichiarata di interesse culturale ai sensi dell’art 10 comma 3 lettera d del D.Lgs 42/2004, primo esempio di tutela diretta rivolto ad un tracciato ferroviario storico del territorio nazionale. "Un binario tanto tortuoso quanto affascinante che ricama e disegna un percorso perfettamente inserito nel verde del territorio e cuore dell'Irpinia. Una ferrovia dei silenzi per i paesaggi ampi e riposanti che dal finestrino del treno offre allo sguardo del viaggiatore ma soprattutto, una grande opportunità turistica per questi territori.

La linea ferroviaria Avellino-Rocchetta può avere un nuovo significato, un’infrastruttura a servizio dello sviluppo della cultura e del turismo dell’Irpinia **perché**:

- **È la ferrovia delle acque**: attraversa e lambisce in più punti tre fiumi: il Sabato, il Calore e l’Ofanto.

- **È la ferrovia dei grandi vini D.O.C**: attraversa i territori, servendoli con stazioni nei comuni degli areali del Taurasi e del Fiano.

- È **la ferrovia del Parco** Naturalistico Regionale dei Monti Picentini.

- **È la ferrovia delle aree** a tutela della biodiversità.

- **È la ferrovia dei Borghi**: storia, cultura ed identità territoriale.

Le manifestazioni di tipo culturale e le diverse iniziative collaterali andranno a beneficio soprattutto delle comunità ed economie del territorio configurandosi, come nuova forma di turismo sostenibile funzionale, allo sviluppo locale.

Senza voler inseguire modelli, ma seguendo la naturale inclinazione dei luoghi, si potrà trasformare questa tratta nella ferrovia del gusto, della cultura contadina, dell’enogastronomia di qualità, del paesaggio, della natura.

 L’Avellino Rocchetta è un parco tematico, rappresenta un viaggio emozionale nella terra del vino, del paesaggio, della luce, del vento.

Le iniziative con treni speciali turistici che si sono svolte prima della riapertura totale della linea e quelle svoltasi nei giorni 26 e 27 Maggio 2018 hanno dimostrato che questa opera possiede, un ottimo potenziale turistico.

Lo stesso territorio attraversato, pur avendo grosse potenzialità turistiche sono però poco, o mal sfruttate: si pensi al bellissimo parco archeologico dell'antica Compsa, un'area archeologica che si trova in una vasta area sulla parte alta di una collina dell'Irpinia presso il fiume Ofanto, occupata fino al 23 novembre 1980 dalla cittadina di Conza della Campania e rasa al suolo dal sisma del 23 Nov.1980.

A seguito dei crolli e degli abbattimenti successivi eseguiti su tutto il borgo moderno, sono emersi il foro, l'anfiteatro, numerosi reperti di vario genere (epigrafi, sarcofagi, mosaici, ecc.) tutti sistemati in un museo allestito in un edificio ristrutturato, all'interno dell'area. Pensiamo anche al Lago di Conza con la sua oasi naturalistica, al Museo di San Francesco a Folloni a Montella, a Bagnoli Irpino con l'altopiano del Laceno, a Montemarano con il suo Carnevale ed alle tante tipicità enogastronomiche (la castagna di Montella, i vini DOC Taurasi e Fiano, e il pecorino Carmasciano, tanto per citare qualche esempio).

L’alta Irpinia, nonostante la sua vocazione naturalistica ed artigianale, un discreto numero di attrezzature agrituristiche che basano le loro attività soprattutto sulla tipicità e sulla genuinità dei prodotti enogastronomici locali, **è fuori** dai flussi turistici della Campania.

Sicuramente spettacolare è il paesaggio attraversato d'’inverno, quando fa buio presto e si può ammirare il paesaggio innevato di tanti piccoli paesini arroccati sulle montagne con tante lucette: **un panorama unico**, tanto che qualcuno ha definito la Avellino-Rocchetta come, “la ferrovia dei presepi”.

 Noi mdl del consolato di Avellino apprezziamo e promoviamo queste iniziative tant’e

che tra i progetti da noi sviluppati, ne abbiamo uno specifico che oltre a far conoscere agli studenti della nostra provincia le bellezze naturali, artistiche ed archeologiche del territorio prevede anche, lezioni frontali e visite in loco. Tutto questo, anche grazie all’aiuto e collaborazione che ci offrono alcuni geologi dell’azienda Irpina che gestisce la rete idrica provinciale e di funzionari del provveditorato dei beni ambientali.

Concludo il mio intervento con animo ottimistico perché, anche se il nostro Paese da alcuni anni, sta attraversando un periodo difficile sia dal punto di vista economico che sociale sono convinto, che le difficoltà di un Paese come il nostro costituzionalmente fondato sul lavoro, non debbano ripercuotersi negativamente sulle speranze e sugli animi dei futuri lavoratori italiani i quali invece, fin da subito, vanno incitati ed accompagnati al compimento della propria realizzazione e preparati ad affrontare con determinazione, le sfide presenti e future.

Noi maestri del lavoro crediamo molto nella collaborazione e prima ancora, crediamo negli italiani ed è perciò che dedichiamo e dedicheremo loro sempre, il nostro tempo e le nostre energie avendo fiducia di fornire gli strumenti utili, per la costruzione di un futuro migliore.

 Vi ringrazio per l’attenzione.

Roma 15 Giugno 2018

 ***Teodoro Uva –*** Console provinciale di Avellino -